

IL POTERE DEI SUONI

→ **L'evento** Concerti, eventi, letture, film: da venerdì tre giorni di festeggiamenti per i 70 anni di FZ

→ **...e l'idea** La Roundhouse trasformata negli scompartimenti mentali dell'immaginario zappiano

Grande festa a Londra (dentro il cervello di Zappa)

L'idea è di Gail e degli altri membri della famiglia Zappa: concerti, film, letture, eventi per celebrare il grande musicista. Ci saranno tutti: da Dweezil a Joe Travers e Ian Underwood. Buon compleanno, Frank.

EMANUELE COCO

LONDRA

Magari si sarà deciso tutto tutto in una piovosa notte londinese. Se così fosse si potrebbe immaginare anche di più: l'amministratore della Roundhouse che colto da folgorazione congetturale (quasi fosse Gene Wilder in *Frankenstein Junior*) urla a squarciagola: «si-può-fa-re!». Rintocca la mezzanotte, la scena si chiude. Il mattino dopo, mentre Londra ritrova il candore dei giorni di sole e i parchi di Sua Maestà si riempiono di cinguettii, la Roundhouse - fondazione culturale nel quartiere Camden - affida al proprio programma di eventi la soluzione ai misteri della notte precedente: il suo edificio «sarà trasformato nel cervello di Frank Zappa».

L'idea accompagna una serie di iniziative con cui la famiglia Zappa festeggia quello che sarebbe stato il settantesimo compleanno del compositore italoamericano. Festeggiamenti lunghi (il compleanno cadrà il 21 dicembre) che si aprono venerdì con la trasformazione della Roundhouse negli scompartimenti mentali dell'immaginario zappiano: il cinema, la musica, la passione per Varèse e Stravinskij; nei corridoi saranno presenti fotografie, poster e banche dati elettroniche testimoni del percorso artistico e dell'attenzione di Zappa per i prodotti della tecnologia al servizio dell'arte: amplificatori, effetti, mixer e il celebre Synclavier, il potente campionatore degli anni settanta che aveva affascinato Zappa per la sua

possibilità di riprodurre partiture troppo «monotone per essere eseguite da un musicista vero»; infine una sala di registrazione permetterà ai visitatori di creare elaborazioni personali dei brani di Zappa. Per l'occasione intervengono la moglie Gail e il figlio Dweezil. Dweezil non è nuovo iniziative del genere. Qualche anno fa diede vita al progetto «Zappa plays Zappa» per riportare in scena momenti del repertorio paterno. Ne ottenne alcuni concerti di grande valore e un Grammy award come «best rock instrumental performance». A Londra, sabato 6, proporrà la versione integrale di *Apostrophe*, progetto inciso da Zappa nel 1973 e tra i cui musicisti figurava il violinista jazz Jean-Luc Ponty.

Ricco quindi il programma: incontri, proiezioni, concerti. Tra sabato e domenica una decina di pellicole strabuzzeranno d'immagini gli occhi chi è riuscito ad accaparrarsi un biglietto per il Zappa Film Festival. Tutto esaurito. Grazie a chi non ha voluto rinunciare all'occasione di vedere sul grande schermo le creazioni cinematografiche dell'autore di *Uncle Meat*, *A Token Of His Extreme*, *200 Motels*. Una produzione tutt'altro che lontana da quella musicale. Zappa spiegato in alcune occasioni come egli considerasse ogni forma di composizione (musica, cinema, coreografia) semplicemente una «organizzazione di materiale» secondo i propri canoni estetici. «Datemi del materiale qualunque, e io lo organizzerò.

È quello che so fare». Alla signora Gail spetteranno invece le conversazioni con il pubblico, come quella che precederà l'esecuzione di *The Yellow Shark* affidata alla London Modern Orchestra. Presenti Joe Travers, Ian Underwood, Jeff Simmons e Scott Thunes: rispettivamente «vault meister» dello studio di registrazione privato di casa Zappa il primo, e musicisti storici gli altri. Domenica 7, invece, sarà la volta della Sinfonietta Orchestra con *The adventures of Greggory Peccary*, composizione per «low budget orchestra» dedicata da Zappa - non senza sarcasmo - a Gregory Peck.

Una nota in chiusura. Era il 1971.

Live & alive

E il figlio con la sua band eseguirà tutta «Apostrophe»

Mentre Zappa suonava al Rainbow di Londra, uno spettatore inglese saliva sul palco e lo scaraventava giù convinto che stesse facendo l'occhiolino alla sua fidanzata. «Vi immaginate, gente, con quei riflettori in faccia cosa potevo vedere?», commenterà poi Zappa. Il bilancio dei danni non sarà indifferente: una gamba rotta e una lesione alla laringe che gli abbasserà per sempre l'estensione vocale. Dopo questo incidente (e una causa legale con la Corona britannica in seguito all'annullamento di un concerto per via di possibili espressioni «volgari» nei testi), Zappa non nutrirà più grande entusiasmo per l'Inghilterra. C'è da sperare che con le iniziative della Roundhouse pace sia fatta.

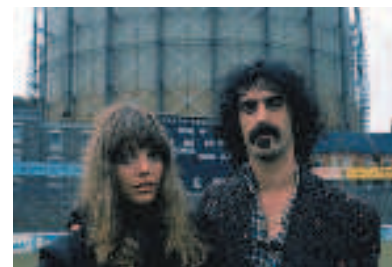
Dunque, non resta che prepararsi al grande evento. Si festeggia a Londra il 5, 6 e 7 novembre. Programma on line all'indirizzo www.roundhouse.org.uk. Buon compleanno, caro Frank. ❖

Gli appuntamenti Da Gregory Peck all'orchestra low budget



La leggenda vuole che una sera, quando Zappa era ancora un musicista sconosciuto che si esibiva nei pub americani, Gregory Peck facesse irruzione ubriaco, chiedendo a suon di banconote un po' di buona musica country. Zappa, non certo fan del genere cavalli e cowboys, gli dedicherà anni dopo un racconto musicale per «orchestra a basso costo». Alla Roundhouse domenica prossima. In scena Kwame Kwei-Armah nel ruolo di Greggory.

Gail, gli squali gialli e le zucche che abbaiano



Squali gialli, cose-pesce e signori dai geni verdi: FZ, che soleva chiamare la moglie «barking pumpkin» (la zucca che abbaia) era un buon sabotatore di metafore: pumpkin in americano allude anche alla «cosina» delle donne. Dunque, ad abbaiare non era Gail? Zappa le fu sempre legato. Gail Zappa sarà a Londra il 5 novembre per un ciclo di conversazioni con il pubblico in occasione dell'esecuzione di «The Yellow Shark».

GIÙ DAL PALCO

Nel '71 proprio a Londra, uno spettatore scaraventò Zappa giù dal palco credendo che facesse occhiolino alla sua ragazza. FZ si ruppe una gamba e si lesionò una laringe.